

IL BACCHEGLIONE

CORRIERE VENETO

Quota corsa rapida

in Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova e dom. An. 10 — Ann. 5.30 Trim. 2.00 }
 Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Redazione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 In terza " " " 40 " }
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 6 Gennaio

PROCELLA DILEGUATA

Non appena il telegrafo ci recò la notizia dei disordini che conturbarono i funerali del lacrimato generale Avezzana noi abbiamo protestato contro le autorità che avevano eccitato quei disordini.

Era la nostra una protesta in nome della libertà offesa, un risveglio delle tristi impressioni che eguali fatti alquanto tempo addietro avevano suscitato in tutta la nazione.

Ma dopo la voce di protesta contro un fatto che non si poteva e non si potrà mai smentire perchè tutta Roma ne fu testimonia, noi non ci siamo uniti alla gazzarra che fu fatta contro il ministero e abbiamo seguito con occhio attento sì, ma calmo, il petegolezzo poco edificante cui diede luogo in questi giorni l'incidente deplorabile fra Menotti Garibaldi e Matteo Renato Imbriani.

Di quest'ultimo noi abbiamo subito ricevuto il già celebre opuscolo, ma lungi dal riprodurre fosse pure un brano, noi subito abbiamo dubitato sull'attendibilità di quanto vi era scritto.

Non crediamo certo l'Imbriani un mentitore che travisi la verità per servire a scopi segreti, ma gli è certo che non v'ha consigliera peggiore della collera, nè occhio peggiore dello sdegno e che con questi sentimenti esacerbati dall'amore per la propria causa e dalla natural foga di tempra, non era probabile si dicesse proprio come stavano le cose senza togliere nulla e nulla aggiungere.

I fatti hanno dato ragione alla nostra logica diffidenza — son piovute sull'Imbriani tali smentite e così poco ufficiali od ufficiose che qualunque scioglimento abbia ora la vertenza, nessuno può in coscienza prestar fede a quella pubblicazione.

La quale però non è stata inutile.

I vantaggi di essa chi li ha risentiti fu appunto il ministero che essa voleva colpire — solito risultato della violenza, che spesse volte si ritorce contro chi la usa.

Quella pubblicazione invero fu trovata da ognuno così poco opportuna e così poco ispirata al bene del paese che furono disarmati molti che avrebbero colto l'occasione per dar battaglia al ministero e che è accertato oramai che non vi saranno alla Camera interpellanze sull'argomento o che esse ricadranno a vantaggio del ministero stesso.

Meglio così diciamo noi: la voce generale di protesta levata dalla stampa liberale ha fatto comprendere d'oggi al ministero come la pensi il paese su queste violenti repressioni e come non sia più tol-

lerabile una politica sospettosa e aggressiva.

Ma se la procella si fosse addensata come accennava a fare e le interpellanze avessero avuto luogo numerose ed energiche come pareva, colla possibilità di cagionare una crisi, non ne sarebbe certo venuto vantaggio alla nazione.

Imperocchè è grave il momento che attraversiamo e la ripresa dei lavori parlamentari è attesa con troppa impazienza per le molte leggi importanti che vi si devono votare per ritardare il raggiungimento di queste speranze con lo spettacolo tristissimo di una crisi già tante volte ripetuto in questi ultimi anni.

A pronunciare il definitivo giudizio se o meno sia degno di vita questo ministero, attendiamo di vedere come egli si condurrà nelle questioni importanti che stanno per essere decise.

Può darsi ed è con tutto il desiderio del cuore che lo diciamo — che sia stato un gran bene il dilleguare di questa procella.

LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

Vedi 2ª pagina

Gli equipaggi Navali

Vennero resi stabili gli equipaggi delle navi armate, le quali non potranno più variarli come oggi fanno, dovendo da quindi innanzi l'equipaggio rimanere costantemente a bordo fino al decretato ed eseguito disarmo della nave sulla quale si trova imbarcato. Come conseguenza di siffatta disposizione il ministro ha avvertito che da oggi in poi durante l'armamento d'una nave non saranno dati permessi di sbarco se non per gravi circostanze di servizio o per licenziamento di classi.

RASSEGNA ESTERA (1)

La vertenza anglo-turca per la traduzione della Bibbia e per cui l'inglese Layard menò tanto scalpore, essendo accomodata, fa ancora tuttavia parlare per le pratiche in corso ad essa vertenza relative. E già le carte del missionario Koeller vennero restituiti.

Ciò però che è curioso si è l'affaccendarsi delle varie potenze nel vantarsi d'aver avuto il merito dell'accomodamento pacifico; qui è uno sbarrarsi dell'Italia e là della Germania! Ci voleva tanto a intendere che l'Inghilterra non voleva andare proprio all'estremo, e che la Turchia non l'avrebbe di certo sfidata?

Altri affari più gravi si agitano in Oriente per occuparci troppo di questa vertenza.

Difatti si telegrafa che Muktar riceve ora le istruzioni per la nomina del commissario per la consegna di Gusinie di Plavna al Montenegro. Ma ciò prova che siamo sempre alle solite, mentre già il Montenegro rompe ormai le relazioni colla sublime Porta. La quale ha addosso anche la questione dei Mussulmani, che la Bulgaria non vuole ricevere in casa a nessun patto. Que-

(1) In luogo della *Settimana politica* che recava le notizie estere sempre in ritardo, da oggi in poi daremo quotidianamente sotto questa rubrica le più interessanti notizie estere.

sta d'altra parte ha troppe difficoltà in casa dove il nuovo ministero non si è ancora costituito dopo la caduta del radicale, e in mezzo alle nuove elezioni che sebbene promettano riuscire meno favorevoli ai radicali, pure tengono in viva agitazione il paese, in modo che si passa dal governo a misure di rigore che costringono alcuni ad esulare in Rumania.

Intanto si vedono i primi atti del nuovo ministero francese, e non si può non sperarne bene per l'avvenire.

Difatti, appunto nei suoi principii liberali, noi prestiamo fede al Freycinet, allorché dichiara che sarà sua prima cura di disperdere perfino l'ombra dei malumori nei rapporti fra la Francia e l'Italia. Se difatti quel governo intende d'essere francamente liberale deve tenersi amica quella potenza che è la prima rappresentante della lotta franca contro coloro che sono i primi nemici della libertà anche in Francia, come ovunque.

Ed anche all'interno il ministero dà buona prova di sé. Infatti ci giungono notizie ch'esso proceda con energia contro i funzionari suoi dipendenti; come pure che si apparecchino nuovi mutamenti nel ministero dello interno. E allorché si comincia bene, dicesi che si sia alla metà dell'opera. — Molto dunque sotto quest'aspetto pare abbia fatto il ministero Freycinet; speriamo e crediamo che continui a proseguire su questa via.

ACQUA FRESCA

A calmare i bollori dei giornali moderati per l'insperato successo (?) ottenuto da essi domenica scorsa nel secondo collegio di Padova, li preghiamo a meditare sopra le seguenti osservazioni d'indole generale e speciale.

Prima osservazione: i moderati non hanno vinto nulla; tutt'al più hanno conservato quello che avevano. E per logica conseguenza noi non abbiamo perduto.

Seconda osservazione: i sindaci del collegio, creati dalla Destra, e conservati dalla Sinistra, sono tutti di Destra e, senza pudore alcuno, brogliano e brigano per la Destra.

Terza osservazione: nel secondo collegio ha il suo domicilio un potente finanziere e un proprietario ricchissimo, l'onor. Breda, uomo di Destra e dispensatore di farine.... al momento delle elezioni.

Il partito nostro nel collegio non ha nulla di tutto ciò; tranne la sua bandiera spiegata al vento.

E malgrado una posizione così infelice le idee liberali progrediscono sempre più e il candidato progressista ad ogni nuova elezione acquista maggior numero di voti, anzi li raddoppia addirittura.

Mano alle prove.

Elezioni 1876

Votanti 391.

Candidato moderato voti 345

Candidato progressista voti 46

Elezioni 1879

Votanti 393.

Candidato moderato voti 297

Candidato progressista voti 96

Così sopra lo stesso numero di elettori accorsi all'urna il candidato moderato ha perduto in questa lotta 48 voti che andarono a favore del candidato progressista.

È una bugia pertanto ciò che asseriscono i giornali moderati che la Sinistra ha perduto terreno. È invece la Destra che diventa antipatica sempre più alle popolazioni, malgrado la non splendida condotta dei ministeri Depretis e Cairoli; è invece la Destra che cade ogni

giorno cogli uomini suoi più importanti; a Chieti col Lanciano; a Foligno con Cadolini; a Manduria coll'ameno Massari. Non è vero che ci vuole, dopo questi capitomboli, un coraggio sovrumano per sostenere che la Destra torna nelle grazie del paese?

La Destra può dire e fare quanto le piace; può dire di volere il bene del paese e fare la maschera del liberale, ma il paese, che la sa lunga, le risponde « maschereta te conosco. »

Dunque, signori moderati, statevene bonini; la vittoria di domenica, se vittoria può chiamarsi quella in cui le parti combattenti conservano le loro rispettive posizioni, vi nostra; perchè la parte liberale ha raddoppiato il numero dei suoi voti. Eh! via, qual moderato serio crede alla vittoria quando il vincitore si chiama Antonio Emo Capodilista?

DICHIARAZIONE

Riceviamo e — pregatine — pubblichiamo la seguente dichiarazione:

I Triestini ed Istriani residenti in Roma, convenuti in generale riunione il 30 dicembre 1879, in seguito a solenne deliberazione;

Fanno pubblicamente le più energiche rimostranze per le immeritate accuse dirette ad essi ed a coloro che più generosamente dimostrano simpatia ed epersosità per la liberazione delle loro terre native;

Deplorano che il governo e taluni giornali politici del regno, dimentichi di quei grandi principii, cui l'Italia deve il suo risorgimento, trattino la causa delle provincie italiane dell'Alpe Giulia come un importuno incubo al miglioramento dell'interno assetto amministrativo ed economico del regno;

Protestano energicamente contro coloro i quali designano i fautori della loro causa come imprudenti agitatori di internazionali difficoltà, avvegnachè coscienziosamente i Triestini ed Istriani, ritengano che il propugnare l'annessione delle loro terre al regno d'Italia, e così il conseguimento delle naturali frontiere, significhi anzi *preminire l'Italia da un attuale e grave pericolo che le sovrasta*, di cui nulla si curano;

Reclamano altamente per sé stessi e per la causa loro — ch'è causa di Italia — quella identica considerazione, che agl'italiani delle provincie soggette allo straniero od ai despoti concedeva il piccolo e generoso Piemonte, comunque men forte e potente del Regno d'Italia;

Affermano che, dipartiti dalle loro terre, abbandonando spontanei, per amor di libertà, o per forza di persecuzione politica, famiglia, preziosi affetti, vitali interessi, cara memoria, hanno mostrato sempre nella convivenza coi liberi fratelli di essere elementi di operosità e di ordine; — nè il loro contegno delicato e dignitoso giustificò mai la più piccola recriminazione, — che all'opposto, riconoscendo anzitutto il dovere di patrioti italiani, non vollero mai per la propria causa compromettere in guisa alcuna gl'interessi generali della patria comune.

Dichiarano infine che a queste norme uniformarono il loro contegno an-

che nella recente dolorosa circostanza degli estremi onori resi alla salma dell'illustre generale Giuseppe Avezzana, mentre appunto, per non dar pretesti a recriminazioni, lieti del solenne omaggio che a quel Grande, al suo carattere intemerato e alla sua generosa idea del completamento d'Italia, resero col loro ufficiale intervento i *rappresentanti del Re, del Governo, dell'Esercito, del Parlamento e della Democrazia*, trattennero ogni esterna manifestazione del loro vivo sentimento di riverenza e di dolore per Lui, che morì benedicendo a Trieste.

I TRIESTINI ED ISTRIANI
 residenti in Roma

CORRIERE VENETO

I lavori straordinari
 nella Regione Veneta.

Ecco l'elenco parziale dei Lavori pubblici che con il progetto dei 10 milioni verranno eseguiti nella Regione Veneta:

TABELLA B. — Strade, i cui tronchi sono allo studio o pronti per l'appalto.

Strada dalla Nazionale Pontebbana presso i piani di Portis per Tolmezzo, Rigolato, Sappada e Santo Stefano a Montecroce, N. 58. — Tronco: dal Capitello oltre l'abitato di Dosoleto al torrente Valentino in Antrange, m. 3,140.

Diramazione della strada N. 58 da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al Monte Mesurino, N. 59. — Tronco da Villa Santina ad Esemon di sotto, m. 2169.

Id. — Tronco di Forni di Sopra alla sponda destra del torrente Stabia, confine col Bellunese, m. 9366.

TABELLA G. — Lavori straordinari per le opere idrauliche di prima e seconda categoria.

Fiume Po, Provincia di Pavia, Milano, Piacenza Cremona, Parma, Mantova, Reggio Emilia, Ferrara, Rovigo. — Opere da farsi: sistemazione complementare delle arginature del fiume Po e degli influenti arginati, nei tronchi rigurgitanti (lavori di seconda e terza serie.)

Fiume Adige, Provincie di Verona Padova, Rovigo, Venezia. — Opere da farsi: sistemazione degli argini del fiume Adige e dell'Alpone, nel tronco rigurgitato, e costruzione di banche e sottobanche.

Canali di Roncasette, Pontelungo e Cagnola, Provincia di Padova. — Opere da farsi: sistemazione complementare degli argini dei di contro canali.

Fiume Brenta, Provincie di Vicenza, Padova, Venezia. — Opere da farsi: sistemazione dei fiumi Brenta, Bacchiglione e Gorzone.

Torrente Muson de' Sassi, Provincia di Padova. — Opere da farsi: sistemazione delle arginature dalla botta Issavara al ponte di Pennello.

Sile, Provincie di Venezia, Treviso. — Opere da farsi: sistemazione del Sile tra San Marco del Quarto e Capo Sile, interclusione del Businello e costruzione di una botte ai Lanzoni.

Lago di Garda, Provincie di Brescia, Verona. — Opere da farsi: opere dirette a migliorare l'efflusso delle acque nel canale emissario.

Fiume Gorzone, Provincie di Padova, Venezia. — Opere da farsi: siste-

mazione delle arginature della confluenza del canale di Santa Caterina fino allo sbocco in Conca di Bron-dolo.

Fiume Piave. Provincie di Treviso, Venezia. — Opere da farsi: sistemazione delle arginature della ferrovia sotto il ponte della Priula fino al ponte in ferro della Nazionale Cal-malta.

Fiume Livenza. Provincie di Udine, Treviso, Venezia. — Opere da farsi: sistemazione delle arginature del Livenza e dell'influente Monticano sino al limite del rigurgito.

Fiume Tagliamento, Provincie di Udine, Venezia. — Opere da farsi: sistemazione dell'arginatura a destra dello sbocco del torrente Cosa e a sinistra da Turri sino presso la foce in mare, compreso il tronco rigurgitato del Cosa.

Da Livenza

5 gennaio.

Ieri a sera le volte della Chiesa della Casa di Ricovero, trasformata in sala elettorale, rimbombavano degli applausi di tre Sindaci presidenti delle tre Sezioni, in cui è assurdamente diviso il nostro Collegio, per la vittoria del partito moderato col nome del conte Capodilista proclamato deputato al Parlamento.

I pochi presenti, quasi tutti del partito progressista, udirono impassibili la decisione dell'urna, ed uscirono mormorando sommessi: *ci siamo raddoppiati dall'ultima lotta.*

Infatti nel 1876 sul candidato di Sinistra si raccolsero soli 45 voti, e ieri 97 elettori davano il loro suffragio al simpatico dottor Pacchierotti.

Del resto queste sono sconfitte che onorano, poichè nulla fu tentato dagli avversari per riuscire a primo scrutinio. E che il trionfo dovesse coronare i loro sforzi vi accenno questi significantissimi dati statistici.

Il Collegio comprende 27 Comuni, in 22 dei quali sono Sindaci i più arrabbiati ed intransigenti moderati della nostra città e del primo distretto. 3 soli Comuni hanno Sindaci di opinioni progressista, e 2 Comuni sono retti da assessori anziani pure moderati.

Nei 22 Sindaci creature della cospirazione della consorteria padovana, trovate 5 clericali, e ben 12 dimenticando di essere ufficiali pubblici firmarono il manifesto a favore del candidato avversario al Governo; gli altri si astennero dal sottoscriverlo soltanto perchè non elettori del II collegio. Dopo ciò, credete che s'ottenne molto coll'aver la quarta parte dei votanti in nostro favore.

In tre anni i vari ministeri di Si-

nistra, e i prefetti che si succedettero nell'amministrazione della nostra Provincia possono dire di aver assai poco bistrattati gli uomini di Destra; e se in tutta Italia, la Sinistra ha condotto politicamente le cose come nel nostro Collegio, havvi a garantire che alle elezioni generali, anche coll'allargamento del voto, i moderati conquisteranno due terzi dei seggi al Parlamento.

Cirolli, Depretis, non temete pei vostri portafogli, i moderati non sono così pazzi da rovesciarsi, poichè niuno meglio di voi potrebbe trattare i loro interessi. E' fatale, ma il presente Ministero farà i funerali della Sinistra. Poi chi vivrà vedrà.

Chiudo questa abbastanza lunga lettera col narrarvi due fatti di non lieve importanza.

Due Segretari comunali pubblicamente asserirono che erano stati minacciati di destituzione dai rispettivi Sindaci perchè favorevoli al Dottor Pacchierotti.

Nell'eseguire lo spoglio dei voti, uno scrutatore osservò che moltissime schede portavano scritto il nome del conte Capodilista con un eguale carattere: chiedeva pertanto che si notasse a verbale il rilievo, trattene-ndo a parte le schede evidentemente scritte da una sola mano; il seggio deliberò di non occuparsene, dichiarando una illusione l'asserito dello scrutatore, e non si seppe poi più ove siano state bruciate le schede della Sezione.

Ecco la serietà e la libertà delle elezioni nel felice Regno d'Italia con un Ministero di Sinistra e coi Sindaci di Destra!

Belluno. — Anche Tolomei, *Vinfaticabile* e Sandri sono messi a dormire! — Quei moderati pensano alla candidatura locale di Donato Dogliani, che il *Rimovamento* dice non essere intrasigente.

Cavarzere. — Scrivono all'*Adriatico*:

A Cavarzere vedono sempre una trave ove non vi è neanche un fuscellino. Da ciò il richiamo da Padova di un distaccamento di truppe.

Di disordini non vi fu neppure l'ombra e mai ne succederanno; che se qualche volta nacquerò dimostrazioni per la famosa questione del Vagantivo, la pubblica quiete però non fu mai turbata.

Se vi è del malcontento in paese è prodotto dalla pessima stagione invernale che corre; ed è perciò che la povera gente chiede pane e lavoro colla massima tranquillità.

Murano. — Dicesi che a Murano siansi sviluppati alcuni casi di vaiuolo.

Roncade. — Sul tafferuglio di Roncade rilevasi ulteriormente che vi intervenne la truppa e che due dei dimostranti, riconosciuti quali capi e istigatori, vennero arrestati e furono

fratello — disse con voce alterata.

Santa si alzò. I freschi colori della sua guancia erano dispersi. Il suo sguardo, sì timido e dolce fino allora, brillava di tutto l'indomabile fiera della sua progenie.

Ella allontanò con un gesto Mignon-ne, la quale, confusa e pentita di tutto quanto di male aveva cagionato la sua stupidità, avrebbe allora voluto difenderla e consolarla.

La derisione erasi fermata ad un tratto sulle labbra di quelle stordite giovanette. Erano confuse.

Santa senza dire una parola, aprì la porta a passo lento e si ritirò.

— Signorine — disse Madama, direttrice di quelle giovani indisciplinate — Io proibisco che questa scena inconveniente si rinnovi a casa mia... E quando la signorina Santa ritornerà domani...

— Ella non ritornerà più — mormorò tristemente Mignonne.

Tutte le ragazze si strinsero nelle spalle.

Santa avea disceso la scala. Le sue lagrime erano cessate. Alla porta della strada vi era un uomo che, mezzo entrato nella corte, esaminava le finestre aperte del laboratorio di scultura con un modo assai curioso.

La figura di quell'uomo offriva un misto di spavento e di sfrontatezza.

Era nientemeno che M. Burot, il quale, intrepido fino ai colpi di canna inclusivamente, veniva, a pericolo di nuove percosse, a riconoscere la posizione del nemico.

Egli si era immaginato forse, che

già tradotti alle carceri di Treviso.

L'autorità politica di Treviso inviò per ogni evento, sul luogo il Capitano comandante quella Stazione di R.R. Carabinieri e un delegato di Pubblica Sicurezza.

Venezia. — Nel seno della Costituzione ci fu una vera lotta perchè il buon Paride voleva ad ogni costo inserirvi un articolo pel quale la presidenza poteva senz'altro espellere dal grembo dell'associazione i membri che avessero mostrato di non pensarla com'essa, o meglio come Paride.

Però la proposta fu messa a dormire specialmente per l'opposizione del Battaglia, direttore del *Rinnovamento*.

CRONACA

La befana. — È la festa dei fanciulli, che nella giornata si aspettano dai loro babbi qualche squisita leccornia e qualche gingillo; oggetti che riescono come il termometro delle contentezze che ai genitori hanno durante l'anno procurato col loro buon contegno, e sono assieme una promessa ed un reciproco incitamento ad un contegno migliore per l'avvenire.

È una di quelle feste che sono come un avvenimento per i fanciulli, e per le mamme; poichè è la festa dell'innocenza e del candore, in cui pare che anche gli altri membri della famiglia risentano in sé i magici effetti, come ai tempi della loro obliata prima età.

Poveri bimbi! come attendono trappolanti la tradizionale calza coi bomboni piovuti dal cielo a merito di quel genio benefico ch'essi chiamano la strega o la befana! Come palpitano i loro cuoricini, sempre timorosi che anzichè i sospirati gingilli, abbiano a trovarvi del fieno o dei pezzi di legno come a castigo della loro brutta condotta! Allora sentono in sé i primi battiti della coscienza.

Saranno vecchiumi! saranno stranezze! ma certe abitudini rivestono un'aria così poetica che ti piacciono sempre. Non può difatti che essere bella una festa dove predomina l'innocenza, e che serve ai ragazzini per avviarli sempre più sulla strada del bene.

Pure, come tante belle consuetudini anche questa declina; certo quella parte di festa che dal sacrario delle famiglie si espande per le pubbliche vie è assai diminuita di gaiezza.

Molti negozi ieri sera avevano nelle vetrine le tradizionali streghe, e molti bimbi vi facevano davanti le boccacchie assieme a qualche buona mamma, a qualche intraprendente santolo, e a qualche allegra servotta. Non mi pare però che gli acquisti fossero troppi.

Così pure in piazza dei Frutti ove

la piccola bionda dell'Opéra fosse la bella dello scultore, e che allora...

Si può indovinare il resto. La prima cosa, in quel caso era di fare arditamente una conoscenza.

M. Burot era in equilibrio sulla porta, pronto a fuggire tosto che avesse riconosciuto il primo segnale di pericolo.

Il passo leggero di Santa bastò a metterlo in allarme. Egli si volse vivamente indietro.

La giovinetta passò. — Burot l'aveva riconosciuto a colpo d'occhio.

Egli calcò il suo cappello sulla sua parucca, mandò un gesto di trionfante sfida al laboratorio dello scultore in cui non vi era alcuno, e si slanciò sulle tracce di Santa.

X

Per azzurdo.

M. Burot seguì Santa ad una distanza ragionevole, e non si fermò che quando la vide entrare dalla soglia del palazzo di Maillepré.

— Ah! Bene!... disse fra sé; — la giovinetta abita in casa nostra!... Ella è locataria del signor Duca!... Trovo in ciò un bel caso... Noi siamo capaci di averla per una rata di affitto.

Egli mise la mano sul martello della porta maggiore, ma non lo fece battere, pensando che era quella una stupidità.

Il suo pensiero si volse allora al portiere che andava in persona a pagare la pigione dell'ala destra. E di-

di solito si raccoglie tanta gente, e'erano poche baracche, con pochissimi gingilli e pochissimi aranci; il vocio stridalo dei rivenditori non valeva a richiamare gente.

Addio befana! addio bella consuetudine! addio care reminiscenze di una prima età innocente! Per sempre addio! io vi rimpiango col cuore amareggiato!

Perchè non ne può ritornare un'ora soltanto?

Conferenze pel giardino di infanzia. — Questa sera (mercoledì), alle ore 8, nella sala sopra la gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, avrà luogo la prima conferenza a beneficio del giardino d'infanzia. Sarà data dal dott. Cesare Musatti di Venezia; ed avrà per argomento: *Le fondamenta del corpo umano.*

I biglietti d'abbonamento a dodici conferenze (del prezzo di lire sei), e quelli d'ingresso alle singole conferenze (del prezzo di lire una) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Druker, ed anche alla porta della sala suindicata.

Società del Casinò Pedrocchi. — La Presidenza avverte che durante il Carnevale nelle Sale della Società avranno luogo i seguenti trattamenti:

Li 19 corrente alle ore 9 pom., Lotteria di beneficenza seguita da ballo.

Li 26 detto alle ore 9 pom., Accademia musicale seguita da ballo.

Li 2 febbraio p. v. alle ore 10 pom., Festa da ballo con invito.

Li 9 detto alle ore 10 pom., Festa da ballo mascherata.

La Presidenza richiama i signori soci all'osservanza dello statuto e regolamento interno.

Omnibus. — Non sappiamo quale sia l'autorità cui spetta la sorveglianza dell'importantissimo servizio degli omnibus.

Ad essa raccomandiamo di vigilare accchè i viaggiatori, in difetto di carrozze, non debbano percorrere a piedi la strada da Pedrocchi alla Stazione, come accade a quattro di essi ieri mattina alle ore sei, non essendo comparso in Piazzetta l'omnibus che doveva condurneli; dei quali viaggiatori uno per tutti ha mosso al nostro ufficio il presente reclamo.

Un truffatore in trappola.

— L'altro giorno presentavasi un individuo ad un negozio in via Sant'Andrea e sussurrava all'orecchio del padrone che gli occorrevo denari per daziare legne giunte a Porta Codalunga; ciò per conto di suo padre.

L'altro lo guardò fisso e gli parve di riconoscere quell'uomo:

— Verrò io stesso in persona; gli diceva.

ceva fra se; — la giovinetta dev'essere dell'ala destra, perchè l'Inglese non ha figlia. Il detto portiere è senza dubbio una specie di protettore... Non bisogna metterlo in sospetto.

In seguito a tali ragionamenti M. Burot si tolse da quella porta ed andò a postarsi all'angolo della strada dei Franc-Bourgeois, per vedere se la piccola bionda usciva o restava definitivamente.

Restò là lungo tempo; il tempo di bere diversi bicchieri, e di fumare per due volte la pipa nuova che aveva comperato quella mattina stessa a sostituzione dell'altra che il giunco di Romeo avea fatto saltare sino al terzo piano.

Dopo aver lasciato Santa alla porta del numero 26 della strada San Luigi, Gaston s'era diretto alla stamperia ove lavorava egli stesso. Ogni mattina egli accompagnava sua sorella, e ogni sera ritornava a prenderla.

Nel mentre s'incamminava verso il luogo del suo lavoro, la sua mente era immersa in tumultuosi pensieri.

Egli non si era mai trovato così triste e desolato come in quella mattina; parevagli di non avere più la forza necessaria per sostenere il peso delle sue sventure, e cercava d'impedire alla sua intelligenza di scoprirgli l'oscurità del suo avvenire.

Ma era forse meglio il presente? L'uno e l'altro potevano, in fatto di disgrazie senza consolazione, disputare la palma ai giorni funesti del passato?...

— Oh! non ho tempo adesso; borbottava l'altro imbarazzato. Andremo più tardi.

E con ciò dire uscì dalla bottega. — L'altro gli fu dietro sospettoso, e mentre l'altro proseguiva la propria strada, si soffermava con due suoi amici, pure negozianti; e

— Vedete quell'individuo? diceva loro.

— Sì!

— Fu da me a chiedere denari per mio padre per daziare legna. Ma mi pare che sia il medesimo che men'ha fatta altra volta una di consimile; se potessi esserne sicuro...

I due amici lo squadrarono da capo piedi e poscia esclamaron:

— E' lui! ce l'ha fatta anche a noi.

Senz'aggiungere parola gli furono dietro tutti e tre; e lo videro entrare in un negozio di pellami in via Turchia.

Detto fatto; entrarono anch'essi nel negozio. Oh! meraviglia! quale curioso spettacolo si offerse ai loro occhi!

Il padrone del negozio teneva agguato l'uomo pel petto. E perchè? Le spiegazioni furono brevi, pronte, convincenti.

Quell'uomo con un pretesto qualsiasi avea altra volta ingannato quel negoziante; adesso avea ritentata la prova; ma era stato riconosciuto!

I truffati lo consegnarono quindi ai casti amplessi delle guardie di pubblica sicurezza!

Posta aperta. — *Este* — L'amministrazione del *Bacchiglione* è venuta in possesso di lire cinque giunte mediante Vaglia dell'ufficio postale di Este su questo di Padova, presso cui da oltre due mesi era giacente. Lo spedite è certo Folletti.

Ora l'amministrazione non avendo ricevuto alcuna lettera esplicativa, nè alcuna partecipazione verbale, avvisa di ciò il predetto signor Folletti, interessandolo a fornire spiegazioni sullo scopo e sulla sua intenzione relativamente alle suaccennate cinque lire.

Teatro Concordi. — Ieri sera ebbe luogo la terza rappresentazione della *Luisa Müller*.

L'impresa accudisce solertemente ad allestire la *Favorita*, che andrà in scena fra breve, e in cui la parte di protagonista sarà sostenuta dalla egregia signora Garulli, allieva della celebre Galletti e cara conoscenza del nostro pubblico.

Teatro Garibaldi. — Ci si assicura che la brava compagnia Truzzi Rousier non si accontenterà di ciò che rappresenta ogni sera, ma ci prepara delle novità per il corso della stagione.

Molto bene: è una compagnia costata che senz'essere di quelle da cartello non trascura nulla per meri-

Gaston fino dai quindici anni avea il cuore di un uomo. Vicino all'amata sorella egli trovava ancora qualche dolcezza della felice gioventù; ma in fondo del suo animo regnava la gravità e quella calma rassegnazione del forte che mira a faccia serena la propria sventura.

Tutto questo non escludeva però ch'ei provasse delle ore di angoscia, il forte ramarico, gli slanci passionati, la collera soprattutto contro l'unico autore delle sventure della sua famiglia.

Da ieri, Gaston avea due spine di più che lo tormentavano.

Egli avea assaporato durante una sera i piaceri dei felici del mondo, e nel suo cuore non gli restava che profonda amarezza, dolorosa debolezza, scoraggiamento e disgusto.

Il suo nome di Maillepré, sinonimo di nobiltà, di gloria e di opulenza, brillava nel suo cervello. Le risvegliate memorie gli parlavano di grandezza e di fortuna, mentre il suo sguardo cadeva sugli umili panni da operaio che lo ricoprivano; ed il suo pensiero si volgeva alla povera Santa che, per un povero salario, vendeva il penoso lavoro d'un'intera giornata...

Egli andava camminando a grandi passi senza accorgersi di ciò che venivagli incontro e senza sapere dove si fosse...

La sua stamperia era situata nella strada del Passo della Mula, e l'aveva già passata. La lunga linea dei bastioni era innanzi a lui e camminava.

(Continua.)

APPENDICE N. 51

LA

Famiglia Maillepré

— Prima galleria — aggiunse Mignonne felice di rompere il ghiaccio a così buon mercato — con un brunetto gentile come un amore...

Le risa si raddoppiarono, sempre gridando ah Santa! Santa!

Santa era rossa ed una lagrima gli pendeva dagli occhi.

— Ah! mio Dio! mia piccola!... — gridò Mignonne, che si slanciò verso di lei e la prese per mano — io non ho detto questo per malizia, almeno... non v'è di che piangere... Ciascuna può avere la sua conoscenza...

— Vi prego, signorina — disse madama Sorel — di non parlare di queste cose alla mia presenza.

— Per il buon motivo... — volle aggiungere Mignonne.

Ma il coro delle ricamatrici coprì la sua voce, ed ognuna apostrofò Santa a piacere.

Santa si alzò finalmente, gettando indietro i suoi lunghi capelli biondi. Un lampo brillò sulle sue lagrime.

— È mio fratello — diss'ella guardando fissamente quelle che si burlavano di lei — Vi ripeto che è mio

tarsi la soddisfazione del pubblico, e questo ne lo compensa accorrendo sempre numeroso e coi frequenti battimenti al simpatico Tony, all'avvenente Esterina, al bravo Ramella e a tutti gli altri.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza contiene l'arresto di tre questuanti.

Una al di — Un cartello abbastanza curioso che si legge, dicono, sopra la bottega di un ebreo ad Amsterdam:

« Levi Roboamo, mercante di sigari, di legumi in guazzo e ferri vecchi, prende commissioni di ogni genere, taglia lo scilinguagno agli uccelli, le code ai cani e ai gatti. La moglie tiene scuola alle bambine, va ad attaccare le mignatte e legge le lettere a quelli che non le sanno leggere. »

Bollettino dello Stato Civile del 3

Nascite. — Maschi 0. Femmine 2.
Matrimoni. — Maniero Agostino di Pietro, villico, celibe; con Meneghini Maria di Antonio, villica, nubile.

Morti. — Galleazzo-Lazzarini Giulia fu Giuseppe, d'anni 53, r. pensionata vedova — Fagnotto Voltan Elisa fu Giacomo, d'anni 78, casalinga, vedova — Marchetti Giuseppe fu Pietro, d'anni 72, possidente, coniugato — Calore-Mazzucato Felicità di Angelo, d'anni 49, casalinga, coniugata.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Grande rappresentazione equestre.

PRESTITO VENEZIA 1866

—(o)—

Nella VII Estrazione del *Prestito di Venezia 1866* seguita il 2 gennaio, uscirono le seguenti N. 34 obbligazioni alle quali spetta il rimborso del relativo capitale.

Obbligazioni estratte			
957	1112	573	361
968	754	220	806
786	763	982	960
454	962	1040	666
839	11	422	172
185	793	779	242
688	1174	77	909.

Il rimborso si effettuerà nel 15 del mese corr.

La famiglia del compianto

Dott. Agostino Marin

ringrazia vivamente tutti coloro che diviserò con essa il dolore per la perdita del rispettivo padre, marito e parente; e in pari tempo trova doveroso di dichiarare pubblicamente tutta la sua profonda riconoscenza all'egregio prof. De Giovanni ed ai suoi assistenti, nonché al dott. Venturi, pelle cure fraterne prodigate al caro estinto, durante la sua malattia.

Corriere della sera

Il ministro dei lavori pubblici ha dato le disposizioni opportune, affinché le aste per i lavori straordinari eccedenti le 300 mila lire siano abbreviate. I termini stabiliti furono ridotti a 10 giorni tra lo avviso e l'aggiudicazione provvisoria, a 5 per i fatali ed altri 5 per l'aggiudicazione definitiva.

— Il *Secolo* ha da Roma: È smentito che i radicali facciano pratiche presso il generale Garibaldi relativamente agli ultimi fatti, per avere una sua parola in proposito. Invece so di buona fonte che è opinione del generale si debba troncato l'incidente.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma: È insussistente la notizia che l'ambasciatore austriaco abbia chiesto al governo spiegazioni circa gli incidenti accaduti ai funerali del generale Avezzana.

Il governo si limitò a telegrafare all'ambasciatore a Vienna la storia genuina dell'accaduto, affinché il generale Robilant rinnovi, all'occorrenza,

al governo austriaco l'assicurazione che il ministero italiano è risoluto a impedire che si turbino le buone relazioni esistenti fra i due paesi.

— **Telegrafano da Parigi:**

L'inondazione della Senna, segnalata ieri, produce gravissimi danni. Parlasi della distruzione del ponte degli Invalidi. A Berey i guasti sono enormi.

Quattordici battelli di servizio sulla Senna calarono a fondo. I lavatoi sono completamente rovinati.

Son pure segnalate le piene del Reno e della Mosella. Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie fra Magonza, Francoforte e Mannheim.

Grata sorpresa. — Leggiamo nel *Corriere del Lario* di Como:

Tre o quattro giorni fa un ragazzo zetto in sui quattordici anni del comune di Viladico, presso Colico, stava mettendo il manico ad un badile. Per assicurarlo meglio dà un colpo sul muro; ma qual non fu la sua sorpresa nel veder scrucciarsi il muro e cadere assieme col calcinaccio alcune monete d'argento. Ripete i colpi, e la pioggia continua, e continua tanto ch'ei si trova aver raccolto per alcune centinaia di lire, in tante monete d'argento, di cui la maggioranza pezzi da cinque franchi. La data di coniazione delle monete stesse varia fra gli ultimi anni del secolo scorso e i primi del corrente, e vi erano due bavaresi del 1840.

Varie sono le dicerie che corrono in paese su questo gruzzolo. La maggioranza però sostiene che possa essere stato nascosto da un becchino morto parecchi anni or sono, che si fingeva assolutamente miserabile.

Un fanciullo fenomeno. — E' un fanciullo italiano dell'età di 10 anni che non sa né leggere né scrivere, e che in questi giorni ha fatto parlar di sé tutti i giornali di Marsiglia. Possiede la meravigliosa facoltà di risolvere mentalmente ed in pochi secondi i problemi più astrusi.

In un caffè di Marsiglia un signore gli chiese il prodotto della moltiplicazione di 28427 per 5555. Il fanciullo fece in silenzio il giro del tavolino, e dopo meno di un mezzo minuto di silenzio, rispose a voce alta 157,911,585. Un altro signore gli disse la sua età, ed il fanciullo gli rispose quasi immediatamente dandogli il numero preciso dei giorni, delle ore, dei minuti e dei secondi che si contenevano nell'età di lui.

Egli possiede un metodo mnemotecnico tutto proprio, ch'egli dice aver trovato per caso e da sé stesso all'età di sette anni.

Un giornale di Marsiglia soggiunge che il fanciullo, del quale non sappiamo il nome, ha una conformazione di cranio affatto speciale.

I partigiani del sistema di Gall avranno una magnifica occasione per le loro esperienze ed i loro studi di frenologia comparata.

Una scommessa clamorosa alla Badia. — Fra le noie della vita, le nevi, il ghiaccio, l'intenso freddo, gli eterni censori di tutto e di tutti; i tirannelli della famiglia e della Società, torna cara e può rendere vivo e animato un paese, almeno per cento ore, una scommessa:

« Mangiare in 72 ore 30 Piccioni in ogni guisa, con qualunque salsa, tranne arrostiti allo spiedo. »

Detto e fatto ed ecco l'Uomo che si espone al cimento.

E' sui trenta, lungo e magro, ha capelli, e discreti mustacchi neri. Previene da buona razza, e il padre suo era proverbiale mangiatore di uva. Non passarono i tre giorni fissati; Egli vinse la scommessa nel termine di 56 ore.

Vi furono in questo frattempo degli intervalli ameni, delle lepidezze del suo ventricolo.

Per esempio, due Piccioni alimentati con semi di lino, ai quali dovette dar passaggio con un generoso bicchiere di vino e un po' di formaggio; qualche pasta al caffè del Commercio sul torno della mezzanotte dopo averne ingoiati dieci; uno spettabile Risotto tre ore dopo la vittoria.

Facciamo di cappello a queste fame lupina (ben diversa dalla canina e dalla Bulimia fame bovina) designata a perfezione dai nostri vecchi Autori Ruscio, Palluci, Hartmann, Borsieri ma non possiamo fare a meno di rammentare che un famoso mangiatore a Padova crepò nella notte appresso ad una vinta scommessa di dodici Genove, e ad altro di Loung successe la rottura dello stomaco.

L'avviso serva di regola all'Uomo Struzzo.

Sbranato dai leoni. — Un orribile caso è avvenuto lunedì a Lione nella ménagerie Redeubuch. Un addetto, certo Jourdan, stava ripulendo la gabbia dei leoni, quando queste belve, irritate forse da una temperatura a cui non sono avvezze, si gettarono su lui. Una d'esse gli strappò con un colpo di zampa una parte della pelle del capo, e l'altra gli morse profondamente la gamba.

Accorsero gli impiegati e armandosi tanto, strapparono l'infelice dalle unghie delle fiere. Si arrivò a ritrarnelo, ma in condizioni pressoché disperate.

Un orribile dramma. — Ad Aucargne negli ultimi di dicembre fu commesso un atroce misfatto. Un cascinale nel territorio di Anvrl incendatosi d'improvviso veniva completamente distrutto dalle fiamme. L'indomani si rinvenivano nelle macerie le ossa carbonizzate dei proprietari, certi fratelli Caillou agricoltori, di 71 anni il primo, di 62 il secondo.

La voce pubblica si rifiutò di ascrivere al caso tale sventura, e accusò del fatto la moglie del fratello minore e un cugino di lei, certo Casalis, che era in voce di esserne l'amante. Questa donna, dall'età di 37 anni, aveva due figli, e il marito aveva testato a favore di lei. Fu ordinata la incarcerazione dei due.

Durante il trasporto a Marsiglia, la donna confessò tutto, accagionando però d'ogni cosa il Casalis. Essa dice che questi essendo andato in campagna a chiedere l'ospitalità ai due vecchi per la notte, quando li vide addormentati entrambi li scannò con un coltello da cucina, e quindi appiccò fuoco alla casa per nascondere le tracce del delitto. L'indomani, recatosi da lei, le disse: « Non hai più nulla da temere, ti ho liberata dai tuoi due vecchiacci; li ho arrostiti. » I gendarmi han durato fatica a salvare i due dalla furia della popolazione.

Corriere del mattino

È vacante il terzo collegio di Firenze, in seguito alla nomina dell'on. Mantellini ad avvocato generale erariale. La convocazione degli elettori per la scelta del loro deputato sarà fatta sollecitamente.

— Dalla Sicilia le ultime notizie giungono consolanti, giacché è constatato un sensibile miglioramento nelle condizioni della pubblica sicurezza.

— Al ministero d'agricoltura, industria e commercio continuano gli studi per la circolazione cartacea. Presto sarà pubblicato il decreto che proroga al 30 giugno il corso legale dei biglietti di Banca.

— Telegrammi pervenuti dalle Romagne annunciano che in parecchi comuni i mugnai si sono messi in sciopero, dicendosi vessati dai provvedimenti adottati dal governo per impedire che con la macina da grano turco vengano macinati altri cereali, ancora sottoposti alla tassa.

— L'onor. senatore Gravina prefetto di Milano, rientra decisamente nella vita privata, stabilendosi in Roma.

— L'Adriatico ha da Roma 6: Al ministero dei lavori pubblici si sta ricostituendo il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

— A Berlino l'altro ieri a sera una pioggia gelata ridusse le vie che parevano coperte di vetro; tutto il movimento della città venne letteralmente arrestato; vi furono invitati che dovettero dormire nelle case dei loro ospiti; chi osò scendere in istrada, impiegò parecchi quarti d'ora per poter percorrere qualche diecina di metri; le disgrazie furono moltissime; oggi i giornali recano una prima lista di feriti, di contusionati, ecc., e questa ascende già al numero di 30.

GAZZETTINO

Sommario del giornale *La Caccia* che si pubblica in Milano:

Ai nostri abbonati — Il Cicalo — Gli arrosti della natura — Le corse dei Levrieri (*Coursing*) — Malattie dei

Cani — I fucili da battello (*Spingarde*) — Ornitologia del Cacciatore — Echi della Caccia — Errata Corrige — Aspizzico — Piccola Posta.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Montardvet è morto. Cazot ministro della giustizia ricevette i corpi giudiziari. I presidenti della corte di cassazione e della corte d'appello assicurarono la loro ferma decisione di fare rispettare tutte le leggi.

DUBLINO, 5. — Gravi disordini sono scoppiati a Carraghve in seguito all'espulsione di alcuni fittaiuoli. La Polizia attaccata violentemente dalla folla fece alcune cariche a baionetta. Vi sono parecchi feriti. Dicesi che tutto il distretto siasi rivoltato. La polizia venne rinforzata.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Vienna che la Russia, malgrado le sue dichiarazioni pacifiche continua nei preparativi di guerra. Nei circoli militari di Kief e di altre guarnigioni presso la frontiera austriaca, la campagna imminente contro l'Austria e la Germania forma l'argomento delle conversazioni del giorno.

PARIGI, 6. — Il *Rappel* dice che il programma del nuovo gabinetto comprenderà la riforma nella magistratura e dei pubblici funzionari, la libertà di stampa, la libertà di riunione ed associazione, la riforma nell' insegnamento pubblico, la lotta contro il clericalismo, la questione del regime economico e finanziario e del sistema dei lavori pubblici. Il programma conterrà alcune parole sul carattere pacifico della nostra politica estera.

ATENE, 7. — Attendesi una modificazione ministeriale. Credesi che Delyannis, Avgerinos e Valtinos si ritireranno e saranno surrogati da Papanichalopoulos, Ruffos e Grivas. Comanduro conserverebbe i portafogli degli esteri e dell'interno.

LONDRA, 6. — Un dispaccio di Roberts da Cabul 4 annuncia che l'ammistia fu proclamata eccettuato per i capi.

Lo *Standard* ha da Lahore che temesi una sollevazione nell'Herat.

PARIGI 6. — La Legazione del Chili ricevette un dispaccio ufficiale che annuncia che Daza, presidente della Bolivia, fu destituito.

COSTANTINOPOLI 6. — Layard ricevette dal Ministro di polizia la lettera di spiegazione domandata, e si dichiarò soddisfatto. Layard e la Porta convennero che Ahmed verrà inviato in un'isola ove la popolazione sia cristiana. L'incidente è terminato.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

N. 3.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa *Revalenta Arabica*, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartritici, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,218 — Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quermi 478, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1863.

La *Revalenta* da lui speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente,

e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. D. MENICO PALLOTTI. Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CA' EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al cioccolato* in *Polvere ed in scatolette di latte* per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78. —

Detta in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 9 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'Oro — Pertili Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

SE AVETE

un principio di tosse, di raucedine, di bronchite, di catarro e simili, il più pronto rimedio sono le *Pastiglie Antibronchitiche De Stefani di Vittorio* premiate con medaglia d'oro di prima classe. Ormai si trovano in quasi tutte le principali farmacie.

È rimedio efficacissimo e che spesso risparmia lunghe e noiose malattie. Ogni scatola piccola costa cent. 60, la grande L. 1.20, ciò che riduce il prezzo di cura ad alcuni centesimi al giorno.

Esigere sopra ogni scatola ed istruzione la firma *De Stefani* e la marca di fabbrica.

Si vendono in Padova presso le farmacie Kofler, via Morsari, Cornelio, Pianeri, Mauro, Sertorio, Arrigoni.

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Olio Fegato Merluzzo

al Protoioduro di ferro inalterabile.

Preparato con tutta l'esattezza a ciò il protoioduro non si precipita e mantenga l'olio limpido infinitamente. Ben conosciuta è la sua azione benefica nei bambini di complessione delicata, linfatici, rachitici e scrofolosi.

Un flacone cent. 75. 1871

A chi vuol vincere al Lotto

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna.

(Vedi annuncio in 4. pagina)

AVVISO

La Calzoleria di proprietà di Giovanni Scapolo sita in Piazzetta Pedrocchi al N. 513 vicino lo spaccio Tabacchi, avverte che le suole di gomma da esso annunciate sono esclusivamente vendibili presso il detto negozio e le quali sono adattissime per per non sdrucciolare nella presente invernale stagione.

Detto suole hanno una durata di circa quattro anni.

La medesima Calzoleria è altresì fornita di uno svariato assortimento di stivalini eleganti, e così pure di scarpe di feltro non comuni specialità per le signore il tutto a prezzi convenientissimi.

(1675)

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

MIRACOLO DI BUON MERCATO

NUOVA EDIZIONE Popolare economica illustrata

DANTE ALIGHIERI LA DIVINA COMMEDIA

illustrata da GUSTAVO DORÉ e dichiarata con note tratte dai migliori commenti PER CURA DI Eugenio Gamberini

Si pubblicheranno due dispense di otto pagine per settimana, adorna ciascuna di una o più incisioni.

L'opera completa conterà di 85 dispense, formato in-folio, illustrate con 135 grandi incisioni.

PREZZO D'ABBONAMENTO alle 85 dispense:

Franco di porto nel Regno L. 8 —
Europa, Unione gen. delle Poste. » 12 —
Africa, America del Nord. » 16 —
Amer. del Sud, Asia, Australia. » 20 —

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi 10.

DONO AGLI ABBONATI: I signori Abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, una ricca coperta con frontispizio e un bellissimo ritratto del sommo poeta.

L'opera rilegata in brochure verrà posta in vendita, dopo compiuta la pubblicazione per dispense, al prezzo di L. 10.

La prima dispensa uscirà il 20 gennaio 1880.

Prezzo di ogni dispensa separata, nel Regno, Centesimi 10.

Prezzo di ogni dispensa di 8 pagine in-folio, con una o più incisioni, Cent. 10.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Vigiletta da visita a L. 1.50 al Cento

ATTACCHI d'EPILESSIA

ISTERIE, DANZA DI S^t GUY

Confetti Antinervosi del D^r Gelineau

AFFEZIONI NERVOSI, INSONNIE, VAPORI MELANCONIE, EMIGRANIE

ANGINA DI PETTO, TOSSE FERINA

Siroppo Antinervoso del D^r Gelineau

Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal D^r GELINEAU.

Il flacone CONFETTI, 8 frs; il 1/2 flacone, 4.50
Il flacone SIROPP, 5 frs; il 1/2 flacone, 3. »

MOUSNIER e DAMPEINE, Farm. A SAUJON (Charante-Inférieure).

Depositari: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova, nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri e Mauro. 68

PASTA PETTORALE

del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

TOSSE sia proveniente da catarrhi, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale ottenuto col Tolu ed il Lattucario di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le sigarette balsamiche e le carte azotate, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2 50 ogni scatola indistintamente.

Deposito generale A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16 — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio Pianeri e Mauro. 57

Ben meritati, in verità, sono gli elogi e i ringraz.

che così di frequente si tributano al Cabalista di Vienna sig. Adalberto Köchhuber per i consolanti ottimi successi e guadagni al lotto ch'egli fa ottenere a tutti quelli che gli scrivono e che ripongono fiducia in lui.

Anch'io per esempio velli provare, ed ecco che ora convinto della sua rara abilità cabalistica e compreso dal sentimento di riconoscenza, debbo colla presente menzione ringraziarlo pubblicamente per il bel Terno ch'egli mi fece guadagnare nell'estrazione di Venezia del giorno 6 corrente Dicembre 1879, vincita che produsse in me la più grande soddisfazione e sorpresa.

I numeri coi quali vinsi furono i seguenti: 10, 40, 80, esattamente sortiti a Venezia sabato il 6 Dicembre, e l'indirizzo per mettersi in relazione col fortunato Cabalista è semplicemente questo:

Cabalista moderno A. K., posta-restante, Vienna

Confermando nuovamente quanto ho detto, mi dichiaro

T... C...
abitante Strada Maggiore in Padova
Padova, il 23 dicembre 1879. 2107

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno e nero perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiane L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'Acqua celeste Africana.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.00.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri Giuseppe Merati, Via Gallo — Antonio Bedon, Via S. Lorenzo — Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E. 2081

Sulle Alpi del Trentino

PREM. TO STAB. BACOLOGICO

DI AGOSTINO ZECCHINI

VAL DI LEDRO (Trentino)

E ancora aperta la sottoscrizione.

Ibernazione gratuita ai Sottoscrittori

Si cercano rappresentanti con buone referenze 2084

GELONI

Guarigione in un GIORNO

col SALE BROCHET

Inventore: J. BROCHET, Farmacista a Lisieux (Francia)

Deposito per l'Italia: A. MANZONI, Milano.

Via della Sala, 16 — Roma stessa casa, Via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro — Cornelio 83

Italian Condensed Milk Company

LATTE CONDENSATO

DELLA SOCIETA

MILANO **BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO** ITALIA

Il latte della Italian Condensed Milk Company, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Usi.

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore Justus di Liebig lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Purezza.

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. Ojo di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: Pianeri Mauro e C. - L. Cornelio - Drogheria Maluta. - Deposito in Rovigo A. Diegon 2029

Economia.

Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile gustarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il LATTE CONDENSATO riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

Comodità.

Il LATTE CONDENSATO si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come negli infusi di caffè di thé, nella cioccolatta od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

OPPRESSIONI RAFFRIGORI TOSSE ANGINA NEURALGIE CATARRI

APFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'aspirazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres.

— Esigete come garantigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

VENDITA IN PADOVA nelle farmacie CORNELIO, PIANERI MAURO. 50